

P13

ABITUDINI ALIMENTARI NELLE FAMIGLIE DI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL DISTRETTO SANITARIO 14 DI TEANO, ASL CASERTA. PROGETTO BIENNALE DI PREVENZIONE DELL'OBESITA' INFANTILE E DEL DIABETE MELLITO TIPO 2

Serino F.¹, Starnone V.¹, Mazzeo M.², Del Buono A.¹

Istituto ¹ CENTRO DIABETOLOGICO DI CELLOLE (CE) - D.S. 14 - ASL CASERTA; ² TIROCINANTE CENTRO DIABETOLOGICO DI CELLOLE (CE)

SCOPO DELLO STUDIO: Sindrome Metabolica e Diabete Mellito tipo 2, entrambe patologie metabolico-progressive dell'adulto, sono sempre più presenti in età evolutiva. In questa epoca della vita l'obesità, essendo una condizione multifattoriale, deve essere affrontata non solo con interventi di educazione alla salute, ma con cambiamenti di strategie nell'industria alimentare, nelle mense scolastiche, nello sviluppo di aree dedicate all'attività fisica, non può essere sufficiente una singola strategia (dieta). E' ancora necessario approfondire il ruolo predisponente della genetica per chiarire la quota di rischio attribuibile nella popolazione del Sud del Paese. La distribuzione geografica dell'obesità infantile rispecchia fedelmente quella degli adulti. Infatti il fenomeno interessa maggiormente il Sud Italia e la Campania è la regione con la percentuale maggiore di bambini in sovrappeso: ben il 36% della popolazione di età compresa tra i 6 e i 17 anni è in eccesso ponderale.

MATERIALI E METODI: Il Distretto Sanitario 14 e il Centro Diabetologico di Celole (CE) dell'ASL Caserta hanno portato avanti negli ultimi due anni un progetto di educazione alla Salute nelle scuole primarie per la prevenzione dell'obesità infantile e del diabete mellito tipo 2 mediante la somministrazione di questionari a 650 famiglie per rilevarne le abitudini familiari. E' emerso un eccessivo consumo giornaliero di zuccheri semplici e di bevande e alimenti a base di fruttosio ben oltre la quota raccomandata dai LARN 2014 (zuccheri semplici <15% dell'energia totale) mentre nella scelta dei secondi piatti, il ricorso eccessivo ad alimenti ricchi di grassi saturi come affettati, formaggi, precotti supera la quota raccomandata dai LARN (SFA <10%). Un dato interessante è emerso nella valutazione dell'intero territorio del Distretto Sanitario che comprende paesi rurali, paesi confinanti con centri più grandi e paesi a vocazione cittadina; è emerso un consumo eccessivo di zuccheri semplici in tutte le scuole primarie, con picchi nei centri più grandi, mentre è elevato, nella scelta dei secondi piatti, l'uso di alimenti ricchi di grassi saturi nei piccoli centri. Un dato allarmante è emerso in una frazione del comune di Sessa Aurunca, la carne bianca è consumata per il 18% rispetto al formaggio 58%.

CONCLUSIONI: L'obiettivo del progetto è educare i genitori, con l'aiuto degli insegnanti, a un modello di alimentazione che si avvicini quanto più possibile alla Dieta Mediterranea al fine di prevenire patologie cardiometaboliche in età adulta.

